

**Rosso, come il sangue dei martiri «L'Occidente apra gli occhi»**

# Siria: 35 morti in bombardamenti Aleppo

**Tutti civili. Tra vittime almeno 5 bambini o ragazzi minorenni**



© ANSA

Redazione ANSA

**26 aprile 2016**19:07NEWS

**Almeno 35 civili sono stati uccisi da bombardamenti** compiuti dalle forze governative e da gruppi ribelli **ad Aleppo** e in aree vicine nelle ultime 24 ore, secondo fonti degli attivisti. Tra le vittime si contano almeno 5 bambini o ragazzi minorenni. **Lo riferisce l'Osservatorio nazionale per i diritti umani (Ondus)**, aggiungendo che vi sono anche 120 feriti.

Colpito anche il quartiere di **Sheikh Maqsud**, controllato da milizie curde. Almeno 19 persone, compresi 3 minorenni, sono morti sotto i colpi di mortaio e i razzi lanciati da formazioni di insorti su quartieri della città controllati dalle forze lealiste. Sempre l'Osservatorio nazionale per i diritti umani (Ondus), aggiunge che 11 civili, di cui 2 minorenni, sono stati uccisi da raid aerei governativi su parti della stessa Aleppo in mano ai ribelli. Da parte sua, la Difesa Civile, organizzazione non governativa che soccorre i civili colpiti dai bombardamenti in aree non controllate dal regime, ha denunciato l'uccisione di cinque suoi volontari in raid compiuti dall'aviazione governativa ieri nella città di Atareb, ad ovest di Aleppo.

"Il cielo sopra ad Aleppo sta cadendo": così Muskilda Zancada, responsabile di Medici senza Frontiere (Msf) per la Siria, ha descritto la situazione nella città del nord del Paese dove continuano i bombardamenti dopo che ieri un ospedale sostenuto dall'organizzazione era stato distrutto, con un bilancio di almeno 50 morti. "La città, costantemente in prima linea in questa guerra brutale - ha aggiunto Zancada - rischia ora di finire sotto un'offensiva totale, in cui nessun punto viene risparmiato". "L'attacco all'ospedale Al Quds - conclude Zancada - ha distrutto uno degli ultimi posti rimasti ad Aleppo, in cui si poteva ancora trovare umanità.

Aleppo è già lo scheletro di ciò che era una volta, e quest'ultimo attacco sembra determinato a eliminare anche quello". L'emergenza umanitaria in Siria e nel nord dell'Iraq è gravissima.

AdAleppo non c'è più acqua e la popolazione cristiana non può uscire dalla città assediata. Anche nel nord dell'Iraq i cristiani sono in fuga dalla guerra.